

N O T I Z I A R I O

Nei giorni 27 e 28 agosto 1955 ebbe luogo in Bagnoregio il Convegno annuale del nostro Centro — il 3° a partire dalla data di istituzione di quest'ultimo —, con riunioni tenute nel chiostro del Convento dei RR.mi PP. Cappuccini.

1ª Giornata (sabato 27 agosto 1955, ore 17)

Gli allievi del Collegio Internazionale dei MM. CC. « S. Teodoro » di Roma e quelli del Collegio Missionario di Assisi, che si trovavano in villeggiatura a Bagnoregio, ospiti del convento dei MM. CC., eseguirono canti corali francescani, sotto la direzione di Fr. Mario Colella di Arpino.

Subito dopo, prese la parola il prof. Bonaventura Tecchi, Presidente del Centro, per dichiarare aperto il Convegno. Commemorò degnamente il compianto P. Bernardino da Frasso, guardiano del locale convento dei PP. Cappuccini, e componente e consigliere autorevole del Comitato del Centro, presentò gli illustri oratori, rivolse un saluto e un ringraziamento a tutti coloro che avevano gentilmente aderito a svolgere relazioni su temi bonaventuriani ed a tutti gli intervenuti, e, accennando al programma che il Centro intende svolgere nell'immediato futuro, espresse la speranza e la fiducia che gli intellettuali, approfondendo lo studio degli scritti del Serafico, vogliano collaborare sempre più alla divulgazione della dottrina di S. Bonaventura, dalla quale l'umanità può ancora trarre fonti di edificazione e ammaestramenti salutari. Al termine della sua vibrante esposizione, il prof. Tecchi fu fatto oggetto, da parte degli intervenuti, di una commovente dimostrazione di consenso, di plauso e di simpatia.

Successivamente, svolsero le loro belle, dotte e interessantissime relazioni — che pubblichiamo, per esteso o in riassunto, nel presente Bollettino — il prof. avv. Arnaldo Fortini, noto cultore di studi francescani, autore di numerose pubblicazioni, fra cui la magnifica « Nuova Vita di S. Francesco di Assisi », e presidente dell'Opera Internazionale Francescana (« S. Bonaventura e Assisi »); il prof. Arrigo Levasti, già noto agli amici del Centro per la sua partecipazione al Convegno dell'anno precedente (« Una poesia di S. Bonaventura »); e il rev.do can. don Oscar Righi (« S. Bonaventura nel giudizio dei suoi contemporanei »).

2ª Giornata (domenica 28 agosto 1955, ore 17)

Dopo i canti corali, eseguiti dagli allievi dei Collegi sopra ricordati, ai quali si erano uniti alcuni ragazzi dei locali Orfanotrofi, il prof. Tecchi prese di nuovo la parola per presentare gli oratori, per invitare i presenti a prenotarsi per l'acquisto del libro di mons. Francesco Macchioni, « Storia

di Bagnoregio », in corso di pubblicazione sotto gli auspici del Centro, e per annunciare che, aderendo a una simpatica proposta dell'avv. Carlo Maestrini di Subbiano, il Centro si riprometteva di tenere a La Verna la terza giornata del Convegno, nell'anno 1956.

Dopo la lettura delle adesioni pervenute da parte della Segreteria di Stato di Sua Santità, del Prefetto di Viterbo e di altre autorità e personalità, svolsero le loro relazioni il rev.do P. Giuseppe Abate, O.F.M. Conv., noto studioso dell'opera di S. Bonaventura (« *La santità di S. Bonaventura secondo la storia* »), e il concittadino prof. Alessandro Gaddi, già Direttore dell'Istituto dei Sordomuti di Roma, illustre cultore di studi teologici, filosofici e francescani (« *Il carattere pedagogico mistico della filosofia di S. Bonaventura* »).

Pronunciò paterne parole, a chiusura delle riunioni, il Vescovo diocesano S. E. Rev.ma Mons. Luigi Rosa.

Intervennero alle due giornate del Convegno circa 300 persone. Furono notati, fra gli altri: S. E. Rev.ma Mons. Francesco Pieri, Vescovo di Orvieto; l'on. Attilio Jozzelli, deputato al Parlamento; il rev.do P. Jean Bonnefoy, noto autore di diversi studi sulla filosofia bonaventuriana; il P. Provinciale dei Cappuccini; il Sindaco di Bagnoregio avv. comm. Vincenzo Monarchi e il vice-sindaco ten. col. Ascenzio Taborra; il prof. Antonio Dottorini, Provveditore agli Studi di Viterbo; la signora e la signorina Fortini di Assisi; l'avv. Carlo Maestrini di Subbiano, gentile e premuroso collaboratore del Centro, assieme alla sua figliuola; il prof. Alberto Pulselli, Capo dell'Ispettorato Agrario di Viterbo; il prof. Angelo Breccia, primario chirurgo del locale Ospedale; la vicepresidente dell'Associazione Artistico-Culturale di Viterbo, signora Signorelli, assieme ad un gruppo di soci; il presidente dell'Istituto Storico-Artistico Orvietano, prof. Crispino Ferri, assieme ad un gruppo di soci; l'ing. Fernando Moltoni; il rag. Rosario Scipio; l'architetto Renato Bonelli; la scrittrice prof. Francesca Morabito di Parma; la prof. Tartufari; la signora Cavacchioli; il ten. col. Remigio Garimberti; il dott. Roberto Garimberti; il rag. Signorelli; il prof. Puletti e Signora; diversi Padri degli Ordini Francescani; diverse Suore dell'Istituto di S. Anna, del Patrocinio di S. Giuseppe e Ospitaliere; il presidente dell'Istituto Tecnico Agrario prof. Angelo Pollidori; il clero locale; il conte Fiumi; il prof. Azelio Vincenti; il dott. Giuseppe Quintarelli; il Direttore Didattico prof. S. Migliori; le famiglie Cruciani-Alibrandi, Sterbini, conti Cagiano De Azevedo, contesse Ciofi Degli Atti, Tecchi, Rocchi, Colesanti, Quintarelli, Battaglini, Micci, Arduini, Taschini, Ramacci, Macchioni, Diviziani, Pettirossi, Bigiotti, marchesa Gualterio, Medori, Monarchi, Antisari, Pompei, Petrangeli-Papini, ecc.

* * *

La Biblioteca del Centro si è arricchita, negli ultimi tempi, di numerose opere del Serafico e di studi critici sulla sua vita e sulla sua dottrina. Nella ricerca e nell'acquisto dei libri, anche all'estero, ci è stato di grande aiuto il molto rev.do P. Jean Bonnefoy, l'illustre autore di tanti e tanto apprezzati studi ispirati alla dottrina di S. Bonaventura. Desideriamo qui

pubblicamente ringraziare il P. Bonnefoy, amico carissimo e collaboratore infaticabile del nostro Centro.

* * *

Sotto gli auspici del Centro, ha visto la luce, nel mese di aprile scorso, l'annunciata opera di mons. Francesco Macchioni: « Storia Civile e Religiosa della Città di Bagnoregio, dai tempi antichi sino all'anno 1503 ».

Il libro, dalla bella veste tipografica, curata con proprietà e valentia dallo Stabilimento Tipografico Agnesotti di Viterbo, si compone di 620 pagine, contiene illustrazioni di Bagnoregio e di Civita, è fornito di ricca copertina colorata con la raffigurazione della « città che muore » ed è preceduto da una presentazione di Bonaventura Tecchi e da una prefazione dell'autore.

E' frutto di anni ed anni di studio, di ricerche d'archivio, di esame di migliaia di documenti, di diligenti confronti, di accurata e intelligente selezione. Fra l'altro, mons. Macchioni ha dovuto e saputo far piazza pulita di tante notizie inesatte, trasmesse da cronisti faciloni, specialmente del 500, e copiate da successivi scrittori.

La Storia interessa, non soltanto Bagnoregio e la bagnorese diocesi, ma anche le città ed i paesi della intera Tuscia (Viterbo, Orvieto, Montefiascone, Bolsena, ecc.), poichè tutti gli avvenimenti locali di maggiore importanza sono sempre inquadrati in quelli comuni a tutto il Patrimonio di S. Pietro e, frequentemente, in quelli italiani ed europei. Essa ricorda pure, diffusamente, tutto quanto ha riferimento con la vita, l'opera, la glorificazione e il culto di S. Bonaventura.

Nella sua lucida presentazione, Bonaventura Tecchi, dopo aver ricordato la profonda cultura umanistica e la seria preparazione storica dell'autore, scrive che « proprio all'amore dei classici si deve la chiarezza, la semplicità dello stile col quale il Macchioni ha dato vita alle sue notizie » e che già in altre opere del maestro « era evidente il desiderio d'accostarsi, quasi una meta ideale, alla chiarezza, alla bonarietà e, direi, alla saggezza elegante dello stile del Manzoni ».

Il libro è in vendita, al prezzo di L. 1500 la copia, presso la Segreteria di questo Centro, che, dietro richiesta, provvede anche alla spedizione.

* * *

Per i tipi di Pasquale Abicca di Brindisi, il rev.do P. Accursio Faggiano, O.F.M., Lettore Giubilato, chiarissimo predicatore, conferenziere e scrittore, ha pubblicato un suo volumetto: « Le sei ali del Serafino del Dottor Serafico (Conferenze ai Superiori) ». Non si tratta di una traduzione letterale del noto opuscolo di S. Bonaventura, bensì di un volgarizzamento dello stesso, pur con aderenza perfetta allo spirito e ai concetti di cui è permeata l'opera del Serafico. Noi abbiamo letto con vero godimento il lavoretto, scritto con tanto calore, con tanta precisione e con tanta chiarezza, e riteniamo fondata la speranza dell'autore che esso possa

offrire ai superiori degli Ordini e Istituti Religiosi un sicuro *vademecum* nell'adempimento della loro sublime e ardua missione.

Il libro, che si compone di 165 pagine e si presenta in decorosa veste tipografica, è in vendita, al prezzo di L. 300 la copia, presso la Parrocchia « S. Caterina » di Galatina (Lecce).

* * *

In *Miscellanea Francescana* (Tomo 55 (1955), Fasc. IV, pp. 558-592), il rev.do can. don Oscar Righi ha pubblicato una sua interessante monografia dal titolo « La Reliquia del Braccio di S. Bonaventura nella Cattedrale di Bagnoregio ».

Si tratta, come spiega l'autore, della storia della venerata Reliquia (l'avambraccio destro del Santo, racchiuso in un prezioso argenteo reliquiario in forma di braccio, capolavoro di oreficeria francese del sec. XV) dal momento in cui fu portata da Lione a Bagnoregio (anno 1491), per concessione del re Carlo VIII, fino ai nostri giorni, storia che l'autore ha ricostruito, in ogni suo dettaglio, attraverso le diligenti ricerche da lui fatte negli archivi bagnoresi.

Numerose, e spesso finora ignorate, sono, nel lavoro del Righi, le notizie circa i secolari contrasti fra il clero bagnorese, fiancheggiato anche dalla comunità, ed i frati del locale convento minoritico per il possesso della Reliquia, circa le varie ricognizioni effettuate dai vescovi diocesani e circa le vicende, subite dalla Reliquia e conclusesi sempre felicemente, durante eventi storici gravi e delicati (terremoto del 1695, scomparsa della vecchia chiesa dei Minori, requisizione dei metalli preziosi nelle chiese al tempo di Pio VI, bufera napoleonica, campagna garibaldina del 1867).

La pubblicazione è stata accolta dagli studiosi e dalla cittadinanza con compiacimento e gradimento.

* * *

A giudizio insindacabile del Comitato di Redazione e compatibilmente con la disponibilità di spazio, il Centro pubblicherà nel Bollettino « Doctor Seraphicus » gli articoli di particolare interesse, su temi bonaventuriani, che verranno inviati dagli studiosi.

Il Centro sarà grato agli scrittori che vorranno cortesemente inviare alla sua Biblioteca copia delle loro pubblicazioni (libri, monografie, articoli) su argomenti bonaventuriani ed a tutti coloro che faranno pervenire notizie che riguardino istituzioni intitolate al Santo, iniziative, manifestazioni artistiche, reliquie, pubblicazioni ecc. legate al nome del Serafico.

F. P. P.

Soci del Centro di Studi Bonaventuriani

A seguito di una deliberazione adottata dal Comitato Esecutivo del Centro, nella sua adunanza del 15 settembre 1955, è stata diramata la seguente lettera-circolare:

Centro di Studi Bonaventuriani

Bagnoregio (Viterbo)

Bagnoregio, 26 dicembre 1955

Ill.mo Signore,

Il Comitato Esecutivo di questo Centro, allo scopo di potenziare la istituzione e di assicurarne la vita e la continuità, ha deciso di creare la categoria dei soci, invitando a farne parte tutti coloro che, a Bagnoregio e altrove, approvano il programma del Centro e sono disposti ad affiancare, con il loro manifesto consenso, una iniziativa che, oltretutto, giova al buon nome e al decoro di Bagnoregio.

Ritengo opportuno rammentare alla S. V. Ill.ma che il Centro si propone di rendere doveroso omaggio a S. Bonaventura, gloria e vanto di questa nostra terra, di mantenerne vivi e di tramandarne il ricordo e la dottrina, di divulgarne le opere e l'insegnamento, di spronare gli studiosi ad approfondire le loro indagini sulla vita e sugli scritti del Serafico, rendendo accessibili anche alle masse il suo pensiero e il suo incitamento.

Le principali attività, mediante le quali il Centro svolge l'anzidetto programma, comprendono l'organizzazione di Convegni annuali, ai quali vengono invitati, per tenere conferenze e svolgere relazioni su temi bonaventuriani, illustri e noti studiosi, la costituzione e il graduale arricchimento di una biblioteca bonaventuriana, la pubblicazione di un Bollettino annuale d'informazioni, la eventuale pubblicazione di opere su argomenti bonaventuriani, la organizzazione di visite a luoghi legati, per fatti storici, alla vita e all'opera di S. Bonaventura e, infine, ogni altra manifestazione che presenti affinità con quelle elencate e che possa giovare al perfezionamento della istituzione ed anche alla conservazione di reliquie e di ricordi bonaventuriani e di opere d'arte dedicate al Santo o da lui ispirate (in particolare e a titolo di esemplificazione, restauri nel monumento a S. Bonaventura in Bagnoregio, notoriamente danneggiato).

Mi permetto pertanto invitare la S. V. Ill.ma a voler onorare questo Centro con la Sua iscrizione a socio e La informo, nello stesso tempo, che la quota sociale per l'anno 1956 è stata fissata in L. 1000 e che i soci, non soltanto riceveranno gratuitamente il Bollettino annuale, ma potranno partecipare a tutte le manifestazioni che, durante l'anno, verranno indette dal Centro (convegni, gite, concerti ecc.).

La S. V. potrà inviare la Sua adesione servendosi dell'unito modulo. Con distinti ossequi

IL PRESIDENTE
(Bonaventura Tecchi)

MODULO ALLEGATO

Ill.mo Sig. Presidente
del Centro di Studi Bonaventuriani
BAGNOREGIO

(Data)

Il sottoscritto (cognome, nome e indirizzo) si onora far domanda per essere iscritto a socio ordinario di codesto Centro, dichiarando di aderire alle finalità e al programma del Centro stesso.

Unisce la somma di L. 1000 per pagamento quota sociale dell'anno 1956.
Con distinti ossequi

(firma)

ELENCO DEI SOCI alla data del presente Bollettino

Soci Onorari

S. E. Dott. Francesco Joannin, Prefetto di Viterbo
S. E. Rev.ma Mons. Luigi Rosa, Vescovo di Bagnoregio
Avv. Comm. Vincenzo Monarchi, Sindaco di Bagnoregio

Soci Ordinari

- 1) Antonio (P.) da Cittaducale, Padre Guardiano Convento PP. Cappuccini di Bagnoregio
- 2) Arduini dott. Alighiero, Bagnoregio
- 3) Aviani Avinio, Bagnoregio
- 4) Bartoloni can. mons. Enrico, Bagnoregio
- 5) Battaglini geom. Domenico, Bagnoregio
- 6) Bigiotti dott. Terenzio, Bagnoregio
- 7) Cagiano De Azevedo conte prof. Michelangelo, Roma
- 8) Ceccariglia dott. prof. Giuseppe, Bagnoregio
- 9) Colesanti dott. prof. Giuseppe, Montebelluna
- 10) Colesanti Teofilo, Bagnoregio
- 11) Crescenzi dott. Oliviero, Bagnoregio
- 12) Duranti avv. Luigi, Bagnoregio
- 13) Gaddi dott. prof. Alessandro, Roma
- 14) Gambacorta Fernando, Bagnoregio
- 15) Gambacorta cav. Francesco, Montefiascone
- 16) Garimberti ten. col. Remigio, Belluno
- 17) Garimberti dott. Roberto, Roma
- 18) Macchioni mons. Francesco, Arcidiacono, Bagnoregio
- 19) Macchioni per. agr. prof. Nicola, Bagnoregio
- 20) Macchioni dott. Salvatore, Milano
- 21) Monceli mons. Galliano, Priore, Bagnoregio
- 22) Orienti Mario, Bagnoregio
- 23) Petrangeli geom. Carlo, Orvieto
- 24) Petrangeli-Papini ing. Francesco, Bagnoregio
- 25) Pettirossi avv. Angelo, Orvieto

- 26) Pollidori dott. prof. Angelo, Bagnoregio
- 27) Pompili Bernardo, Bagnoregio
- 28) Ramacci ins. Angelo, Bagnoregio
- 29) Righi sacerdote don Enrico, Bagnoregio
- 30) Righi can. don Oscar, Bagnoregio
- 31) Rocchi Raffaele, Bagnoregio
- 32) Taborra ten. col. Ascenzio, Bagnoregio
- 33) Tarchi ins. Anna, Bagnoregio
- 34) Taschini Emidio, Bagnoregio
- 35) Tecchi prof. gr. uff. Bonaventura, Bagnoregio-Roma
- 36) Tecchi cav. Giuseppe, Roma
- 37) Tecchi sig.na Marianna, Bagnoregio
- 38) Terzetti dott. prof. Alfredo, Bagnoregio

Contributi a favore del Centro

Sig. Giovanni Pettirossi, Bagnoregio	L. 5.000
Sig. Domenico Di Giò Pietro, Roma	» 500
Sig. Asterio Fabi, Frasso Sabino	» 2.000
Sigg. Burich, « per onorare la memoria della eletta signora Cleta Tecchi »	» 5.000
Istituto Tecnico Agrario « Agosti » di Bagnoregio, per con- tributo alle spese di pubblicazione della « Storia di Bagno- regio » di mons. Macchioni	» 50.000
Mons. Tozzi, America, per spese di pubblicazione c. s.	» 21.750
Cassa di Risparmio di Orvieto, per spese di pubblicazione c. s.	» 20.000

IL COMITATO DI REDAZIONE

CAGIANO DE AZEVEDO MICHELANGELO
GADDI ALESSANDRO
MACCHIONI mons. FRANCESCO
PETRANGELI - PAPINI FRANCESCO, *redattore-capo*
RAMACCI ANGELO
RIGHI can. don OSCAR
TECCHI BONAVENTURA, *responsabile*

*Publicazione autorizzata dal Presidente del Tribunale di Viterbo
in data 23 agosto 1954, con iscrizione al N. 84 Reg. Stampa.*

STABILIMENTO TIPOGRAFICO AGNESOTTI - VITERBO